

## **Azienda ULSS n° 20 - Verona**

### **Linee guida sull'allattamento al seno c/o l'Ospedale di Soave**

#### **Fondamenti**

L'Azienda ULSS n. 20 è impegnata nella promozione della salute secondo i principi della Sanità Mondiale e le direttive del Piano Sanitario Nazionale e Regionale.

Obiettivo prioritario è considerato garantire un buon inizio di vita attraverso azioni che valorizzino e sostengano le capacità naturali della coppia madre bambino e della comunità. L'Azienda ULSS n° 20 pertanto **dichiara** che l'allattamento al seno è, per ogni donna, il modo migliore di alimentare i propri figli e riconosce gli importanti benefici che ciò comporta per la salute della donna, del bambino, della famiglia, del sistema sanitario e della società.

#### **Finalità**

Scopo di queste linee guida è assicurare che i benefici dell'allattamento al seno ed i mancati benefici dovuti all'alimentazione artificiale siano presentati a tutte le donne assistite presso l'ospedale di Soave, affinché possano prendere una decisione in maniera informata.

Scopo di queste linee guida è anche assicurare che tutti gli operatori sanitari che hanno contatti con queste donne siano in grado di fornire un aiuto pieno e competente per iniziare e continuare l'allattamento al seno.

#### **Azioni complementari**

Non è permessa in ospedale alcuna pubblicità di sostituti del latte materno. È proibita anche l'esposizione dei marchi commerciali delle compagnie produttrici di sostituti del latte materno. Le piccole quantità di sostituti del latte materno di cui l'ospedale ha bisogno saranno acquistate attraverso i normali canali di acquisizione secondo le regole vigenti. Non saranno accettati prodotti in omaggio.

Non è permesso ai produttori di sostituti del latte materno distribuire al personale e alle donne assistite in ospedale documenti sull'alimentazione infantile. Altri materiali educativi sull'argomento potranno essere distribuiti alle donne solo previa autorizzazione del responsabile del Servizio.

Non si realizzeranno, per le donne assistite in ospedale, sessioni di istruzione collettiva sulla preparazione e l'uso di latte artificiale. I genitori che decideranno di alimentare i loro figli artificialmente, anche dopo essere stati informati dei rischi che ciò comporta, riceveranno istruzioni individualmente.

L'adesione del personale a queste linee guida è obbligatoria. Qualsiasi variazione dovrà essere discussa con il responsabile del Servizio e, successivamente, con il gruppo di lavoro sull'allattamento al seno. In caso di urgenza, quando le variazioni sembrano essere giustificate dallo stato di salute della donna o del bambino, l'operatore dovrà fare riferimento ai medici incaricati dell'assistenza di quella madre e di quel bambino; questi dovranno poi discutere il caso in apposite riunioni.

## **Le linee guida**

### **1. Comunicare le linee guida**

- 1.1. Le linee guida devono essere conosciute da tutti gli operatori sanitari che hanno contatto con donne assistite da questo ospedale prima, durante e dopo il parto. I nuovi assunti ne devono essere informati al momento di prendere servizio.
- 1.2. Le linee guida devono essere disponibili per consultazione in tutti i reparti e le unità operative dove possono essere utilizzate. Una copia delle linee guida deve anche essere in possesso dei responsabili dei reparti e delle unità operative.
- 1.3. Una versione semplificata, in lunghezza e linguaggio, di queste linee guida dev'essere a disposizione (esposta e/o consegnata) delle donne assistite da questo ospedale prima, durante e dopo il parto.

### **2. Formare gli operatori**

- 2.1. Tutti gli operatori che entrano in contatto con donne assistite in questo ospedale hanno la responsabilità di promuovere, proteggere ed appoggiare l'allattamento al seno.
- 2.2. Tutti gli operatori che entrano in contatto con donne assistite in questo ospedale devono essere formati, in relazione ai compiti che svolgono, sulle tecniche di protezione, promozione e appoggio all'allattamento al seno. I nuovi assunti devono essere formati entro sei mesi da quando prendono servizio.
- 2.3. La responsabilità per i contenuti ed i metodi di questa formazione ricade sul gruppo di lavoro per l'allattamento al seno. La responsabilità organizzativa ricade sulla direzione sanitaria.
- 2.4. Gli operatori non formati non potranno dare consigli alle donne in tema di alimentazione dei bambini. Nel caso lo debbano fare, dovranno consultarsi con un operatore formato o con il responsabile del reparto o dell'unità operativa.
- 2.5. Un'importante funzione della formazione è permettere agli operatori di stabilire una corretta relazione di aiuto e di comunicare in maniera più efficace con le donne.
- 2.6. Un importante contenuto della formazione riguarda la capacità che ogni operatore deve avere di spiegare alle donne il modo per attaccare adeguatamente un bambino al seno. Gli operatori devono essere in grado di fornire spiegazioni alle madri, e verificare la corretta esecuzione delle azioni.

### **3. Informare le gravide**

- 3.1. Tutte le donne in stato di gravidanza assistite in questo ospedale devono ricevere, per una corretta decisione informata, informazioni sui benefici dell'allattamento al seno e sui rischi dell'alimentazione artificiale.
- 3.2. Tutte le donne in stato di gravidanza assistite in questo ospedale devono avere la possibilità di un colloquio individuale con un operatore formato per discutere i loro problemi relativi all'alimentazione infantile.
- 3.3. Le basi fisiologiche dell'allattamento al seno (inizio e mantenimento della lattazione) ed i problemi più frequenti che potrebbero dover affrontare (dolore, ingorgo) devono essere spiegati chiaramente a tutte le donne in stato di gravidanza assistite in questo ospedale.
- 3.4. I genitori che assistono ai corsi di preparazione al parto dovrebbero essere incoraggiati a preparare un piano per l'alimentazione del neonato in ospedale subito dopo il parto e a domicilio subito dopo la dimissione.

### **4. Iniziare l'allattamento al seno**

- 4.1. Tutte le donne devono poter tenere il neonato in contatto pelle-a-pelle subito dopo il parto, in un ambiente tranquillo e silenzioso.
- 4.2. Tutte le donne devono essere incoraggiate ad offrire il seno al neonato immediatamente dopo il parto, non appena madre e neonato sono pronti, generalmente entro un'ora dal parto. Questa prima poppata dev'essere aiutata da un operatore formato allo scopo.
- 4.3. Un operatore sanitario formato allo scopo dev'essere disponibile ad aiutare la madre per la prima poppata successiva a quella iniziale descritta nel punto precedente. Se necessario, questo aiuto dev'essere fornito per tutte le poppate durante la permanenza in ospedale.

## **5. Sostenere l'allattamento mostrando le tecniche**

- 5.1. Tutte le donne devono ricevere istruzioni su come attaccare e posizionare bene il bambino e su come riconoscere i difetti di attaccamento e posizione.
- 5.2. Tutte le donne devono essere istruite su come spremere il latte dal seno in caso di necessità. Se necessario, queste istruzioni devono essere scritte e/o disegnate.
- 5.3. Quando madre e neonato devono essere separati per ragioni mediche, gli operatori devono assicurarsi che la madre sprema il latte con regolarità e riceva aiuto in caso di bisogno.
- 5.4. In caso di separazione, la spremitura del latte deve avvenire da sei a otto volte al giorno, compresa la notte, e mai con intervalli superiori alle quattro ore.

## **6. Supplementi**

- 6.1. Nessun altro liquido o alimento oltre al latte materno dev'essere somministrato ad un neonato allattato al seno, a meno che non vi siano motivate ragioni.
- 6.2. In caso di supplementazione, i genitori devono esserne informati e se ne deve spiegare adeguatamente la ragione.
- 6.3. Qualsiasi supplemento prescritto dal medico dev'essere registrato nella cartella clinica (motivo, tipo di supplemento, posologia).
- 6.4. I genitori che richiedono supplementi devono essere informati dei rischi che ciò comporta per il proseguimento dell'allattamento al seno. La richiesta dev'essere annotata nella cartella clinica e controfirmata da uno dei genitori.
- 6.5. Latte materno spremuto dev'essere disponibile per i bambini che abbisognano di supplementi per ragioni mediche. Nel caso si usi latte di un'altra donna, lo stesso dev'essere pastorizzato ed i genitori ne devono essere informati.
- 6.6. I supplementi somministrati per ragioni mediche o su richiesta controfirmata dei genitori devono essere dati al bambino con bicchierino o con cucchiaino a meno che non sia stata presa una definitiva decisione di alimentare il bambino artificialmente.

## **7. Rooming-in**

- 7.1. La responsabilità principale delle cure dei bambini appartiene alle proprie madri.
- 7.2. La separazione tra madre e figlio avverrà solo nel caso in cui stare assieme comporti gravi rischi per la salute della madre e/o del bambino.
- 7.3. La separazione potrà avvenire anche su espressa e controfirmata richiesta dei genitori, che dovranno però essere previamente informati dei rischi che ciò comporta per il proseguimento dell'allattamento al seno.
- 7.4. Il nido dev'essere ridotto a dimensioni compatibili con i pochissimi casi prevedibili di separazione tra madre e bambino.
- 7.5. Non ci dev'essere separazione nemmeno durante la notte, salvo i casi previsti dai punti precedenti.

- 7.6. Le donne sottoposte a taglio cesareo non hanno motivo di essere separate dal bambino, per cui le indicazioni elencate ai punti precedenti sono applicabili anche a loro.
- 7.7. Anche quando la separazione è resa necessaria da ragioni mediche, la stessa dev'essere ridotta al minore tempo possibile, fino al superamento delle ragioni mediche che l'hanno giustificata.

## **8. Allattare a richiesta**

- 8.1. I neonati che non presentano problemi patologici devono essere allattati quando lo desiderano, senza intervalli obbligati e limiti alle poppate.
- 8.2. Gli operatori devono aiutare le madri a riconoscere i segni precoci di fame del neonato, in modo da iniziare la poppata prima che sopravvenga il pianto.
- 8.3. È accettabile che una madre stimoli una poppata, svegliando il neonato, se è preoccupata per un intervallo di sonno troppo prolungato e/o per un seno che comincia ad essere pieno.
- 8.4. I procedimenti medici ed infermieristici ospedalieri devono essere organizzati in modo tale da non interferire con l'allattamento a richiesta.

## **9. Tettarelle, ciucci e paracapezzoli**

- 9.1. L'uso di tettarelle, ciucci e paracapezzoli durante l'allattamento al seno interferisce con lo stesso, modificando i tentativi del neonato di coordinare i movimenti della suzione. Per la stessa ragione, eventuali supplementi, quando necessari, devono essere somministrati con bicchierino o con cucchiaino.
- 9.2. Gli operatori sanitari non devono suggerire, raccomandare o prescrivere l'uso di tettarelle, ciucci e paracapezzoli. Se un neonato che allatta sembra irrequieto durante la poppata o negli intervalli, è preferibile controllare ed aggiustare posizione, attaccamento e durata della poppata stessa.

## **10. Dimissione**

- 10.1. Questo ospedale si impegna a collaborare con quanti (servizi territoriali, pediatri di libera scelta, gruppi di auto-aiuto, gruppi di volontariato) si propongono di aiutare le donne a mantenere l'allattamento al seno dopo la dimissione. Per far ciò, l'ospedale promuoverà riunioni di formazione e coordinamento.
- 10.2. Al momento della dimissione, saranno forniti a tutte le donne indirizzi e recapiti telefonici ai quali rivolgersi in caso di problemi con l'allattamento al seno e l'alimentazione dei bambini. L'ospedale metterà anche a disposizione un numero telefonico interno, per chiamate da parte di madri che lo preferiscano o che non riescano a trovare aiuto all'esterno dell'ospedale stesso.
- 10.3. Coloro che proteggono, promuovono e appoggiano l'allattamento al seno al di fuori dell'ospedale saranno invitati a collaborare per migliorare queste linee guida e per fornire un feedback su quanto riferito dalle donne dopo la dimissione.

Per presa visione:

Dott. Umberto Tosadori - Resp. U.O. Ostetricia e Ginecologia

Dott.ssa Giovanna Marcer - Resp. U.O. Pediatria

Dott.ssa Emanuela Zandonà: - Dirigente Medico del Presidio Ospedaliero

Sig.ra Giusepopina Capirossi - resp. Servizio Infermieristico

Dott. Luciano Flor - Direttore Sanitario ULSS 20

Dott. Leonardo Speri - Promozione della Salute ULLS 20